

Fabbricano arnesi da scasso per rubare nelle abitazioni

FABBRICANO arnesi per scassinare le porte delle abitazioni e passano il tempo ad allenarsi a casa ad aprire le serrature. In 90 secondi riescono ad aprire anche le serrature delle porte blindate. Questo è quanto scoperto dagli uomini della squadra mobile che negli ultimi giorni hanno effettuati numero controlli in città, con l'aiuto anche di sei pattuglie del reparto prevenzione criminale. In particolare, in via Caggiati, in centro storico, è stato perquisito un appartamento con all'interno quattro georgiani. Qui sono stati trovati gli attrezzi da scasso e denunciato un georgiano 37enne. I controlli hanno riguardato anche il campo nomadi di via Strozzi, abitazioni in via Monte San Michele, via Portella delle Ginestre e via Femulli. Verifiche anche negli esercizi commerciali. In particolare, in un bar di piazza della Vittoria, dove sono stati trovati sei pregiudicati e in due sale slot in via Emilia Ospizio e via Gigli. Rastrellamento all'interno delle ex Reggiane, usate come dormitorio.

1° ANNIVERSARIO



De Pietri Umberto

Sei sempre con noi. La moglie, le figlie, i generi, il nipote, la sorella e i parenti tutti
Reggio Emilia, 24 Settembre 2014.

Fondazione Croce Verde di Reggio Emilia
Via della Croce Verde n. 3 - 42123 Reggio Emilia

5° ANNIVERSARIO



Aldino Fornaciari

Ci manca la tua silenziosa saggezza, il tuo buon senso unico e straordinario. Con tanto affetto

La tua famiglia

Una Santa Messa in ricordo sarà celebrata nella Chiesa Madonna del Lavoro di Casalgrande alle ore 19.

Casalgrande, 24 Settembre 2014.

6° ANNIVERSARIO



Paolo Fratti

Volevo solo invecchiare insieme.

ELIDE.

Reggio Emilia, 24 Settembre 2014.

O.F. Reverberi, Reggio Emilia, t. 0522 332928

LA CERIMONIA

Il vescovo Camisasca: «Impariamo la pace da Sant'Alberto»

LE RADICI dell'avventurosa e ricca vicenda di Sant'Alberto di Gerusalemme sono state analizzate dal vescovo Massimo nell'omelia della solenne concelebrazione eucaristica presieduta domenica pomeriggio nella chiesa cittadina intitolata al patriarca latino di Gerusalemme, in occasione dell'VIII centenario della morte del santo reggiano. «Spirito di sapienza e di intelligenza»: queste parole sono un portale attraverso cui entrare nella vita di sant'Alberto. Come vescovo, infatti, egli si distinse per una grande sapienza nel governo e per un'intelligente opera di mediazione e riconciliazione politico-ecclesiale. Dove attinse il vescovo Alberto la forza, la pazienza e la saggezza che lo accompagnarono in tutta la sua vita, fino al martirio? Così ha risposto mons. Camisasca: attraverso l'assidua meditazione della Parola di Dio.

«È STATA la commozione di fronte al mistero dell'Incarnazione, la meditazione della Scrittura, la fede che sa riconoscere Dio che opera attraverso la carne della storia, attraverso gli uomini che egli sceglie, a sostenere sant'Alberto nelle grandi responsabilità che di volta in volta gli sono state affidate. Basti leggere la regola che egli scrisse per gli eremiti del monte Carmelo, riunendoli in comunità, per avere un'idea della sua profonda conoscenza della Sacra Scrittura e della Tradizione, della sua grande spiritualità e della concretezza della sua fede. Guardiamo a sant'Alberto per imparare da lui le vie della pace, pace tra noi e Dio, pace con i nostri fratelli e con le nostre sorelle. Chiediamo a lui di intercedere per noi, per le nostre famiglie, per la nostra Chiesa».

gar



AVVISO
Il cartello posto all'ingresso dell'ospedale Santa Maria Nuova

ALL'OSPEDALE UN'ANZIANA È INCIAMPATA E SI È FERITA

Cade dalle scale mobili Paura al Santa Maria

Dopo l'incidente sono state spente per diverse ore

CADE dalle scale mobili dell'ospedale. Paura per una donna di 90 anni al Santa Maria. L'incidente è avvenuto ieri, attorno alle 9 del mattino. La donna, una novantenne, che si trovava in ospedale per alcune visite, è salita sulle scale mobili che dall'ingresso principale del Santa Maria, portano al primo piano. È bastato un passo incerto a provocare la caduta della donna. Tanto lo spavento di chi si trovava nell'atrio, a quell'ora pieno di gente, soprattutto per l'età della donna. La 90enne è stata subito soccorsa dal personale dell'ospedale e ricoverata per accertamenti. «Fortunatamente, la donna, ha riportato solo qualche contusione e graffi, ma nulla di grave — riporta il portavoce del Santa Maria Nuova — Vista l'età e la brutta caduta, si è preferito comunque te-

nera la signora sotto osservazione, per essere sicuri che non fossero traumi particolari».

L'episodio non è il primo all'ospedale reggiano. Qualche anno fa, un altro anziano era caduto dalle scale mobili. Nel suo caso, le ferite riportate dopo la caduta, erano

IL TRAGICO PRECEDENTE
Qualche anno fa un anziano ebbe lo stesso infortunio ma pochi giorni dopo morì

ben più severe di quelle della donna inciampata ieri e non ce l'ha fatta. È morto due giorni dopo la grave caduta.

DOPO la vicenda, l'ospedale ha deciso di spegnere e chiudere al pubblico le scale mobili che dal primo piano portano nell'atrio. In discesa. Quelle giudicate più peri-

colose per i pazienti e da cui l'anziano morto era caduto, ferendosi gravemente.

«Abbiamo messo una segnaletica di dimensioni importanti — spiega il portavoce dell'ospedale — Sconsigliamo le scale mobili ai pazienti che hanno problemi di deambulazione o si sentono poco sicuri nel prendere le scale. A fianco delle rampe mobili, abbiamo gli ascensori, anche quelli ben segnalati da cartelli. Ai pazienti più anziani o con difficoltà a camminare, consigliamo di prendere quelli e di non avventurarsi sulle scale mobili».

La 90enne è stata dimessa dall'ospedale poco dopo le 10 di ieri, dopo essere stata medicata.

Le scale mobili che salgono al primo piano sono rimaste chiuse fino a mezzogiorno e poi riaperte dal personale, ricominciando a funzionare regolarmente.

a.m.

IL GESTO DEVOLUTA PARTE DEL RICAIVATO DELLA FESTA «ATENE 2004+10»

Stefano Baldini campione di solidarietà Dona 1500 euro all'Ascmad Prora

COME promesso, Stefano Baldini, ha destinato una quota del ricavato delle iscrizioni per "Atene 2004+10", la grande manifestazione del 29 agosto scorso a Rubiera per la ricorrenza del decimo anniversario del suo oro olimpico ad Atene 2004, alla onlus reggiana Ascmad Prora. E giovedì scorso, accompagnato da Marco Benati, presidente della Calcestruzzi Corradini Excelsior, storica società di Baldini, ha consegnato personalmente alla associazione un assegno di 1500 euro. Presenti alla cerimonia il



presidente di Ascmad Prora, dottor Giovanni Fornaciari, il dottor Romano Sassatelli, la dottoressa Maria Paola Ruggieri, i volontari dell'associazione ed il

direttore generale Asmn dottor Ivan Trenti, che ha espresso la sua ammirazione e gratitudine per la collaborazione così assidua a favore della onlus ospedaliera.